



Debutto
All'Ambra Jovinelli
lo spettacolo
di Edoardo Erba
di **Emilia Costantini**
a pagina 13

Debutto

«Strappo alla regola»... E il cinema si fa teatro

Maria Amelia Monti da mercoledì all'Ambra

L'azione si svolge in un «finto» cinema, che in realtà è una sala teatrale. Ma sul grande schermo stanno proiettando un film dell'orrore. A un certo punto, una certa Orietta, personaggio minore del film, che nella trama sta per essere uccisa da un misterioso assassino, riesce a sfuggirgli, uscendo da uno strappo dello schermo. E, nella sala deserta, incontra una certa Moira, che lavora come maschera del cinema. Una strana storia è quella rappresentata nello spettacolo *Strappo alla regola*, scritto e diretto da Edoardo Erba, all'Ambra Jovinelli da mercoledì al 2 marzo. Protagonista Maria Amelia Monti (Orietta) con Claudia Gusmano (Moira).

«Sì, è una strana storia - esordisce la Monti - Il pubblico teatrale entra in sala, mentre sullo schermo prende via il film dell'orrore, che si intitola *L'artiglio del gatto*, una specie di *Profondo rosso*, di cui sono protagonisti Asia Argento, Marina Massironi e Sebastiano Somma, che appaiono solo sullo schermo. Gli spettatori possono pensare di aver sbagliato, cioè di essere entrati in un cinema, invece che in un teatro. Ma dopo una decina di minuti, il mio personaggio strappa lo schermo e irrompe in palcoscenico».

Che succede?

«Il mio personaggio appar-

tiene agli anni Settanta, è immaginario, in quanto riguarda la trama del film, ma si imbatte con una donna di oggi, reale, che ha un grave problema: è disperata perché ha un rapporto tossico col marito, da cui non riesce a liberarsi».

E allora?

«Allora Orietta aiuterà Moira a ribellarsi, a uscire dell'incubo familiare in cui si trova costretta a sopportare un marito violento».

Qual è la metafora espressa dal testo?

«Il tema purtroppo è attualissimo, ovvero la violenza sulle donne. Un personaggio del passato, cioè il mio, si confronta con un personaggio di oggi: grazie a tale confronto, Moira riuscirà ad avere il coraggio di compiere il faticoso "strappo" nei riguardi del coniuge e a salvarsi».

A proposito di coniugi, l'autore della pièce, il drammaturgo e regista Erba, nella realtà è suo marito. È più facile o più difficile interpretare ed essere diretta da... uno stretto familiare?

«Durante la composizione, la gestazione dell'opera, ovviamente ci confrontiamo in continuazione con Edoardo. Gli do consigli, suggerimenti sui personaggi femminili, lui si fida molto delle mie intuizioni, ma la struttura del copione è rigorosamente tutta sua. E il testo è in progress an-

che quando viene messo in scena, nel corso delle varie repliche».

Lei, Maria Amelia, si è diplomata presso l'Accademia dei Filodrammatici di Milano diretta da Ernesto Calindri: un insegnamento, tra i tanti, da lui ricevuto?

«Ne ho un ricordo fantastico. Un grande maestro che mi ha insegnato tanto, ma prima di tutto a non lamentarmi...».

Cioè?

«Aveva 90 anni quando, dopo essere stata sua allieva, lo andai a vedere al Teatro Sistine in uno spettacolo dove addirittura ballava il tip tap: a 90 anni! Al termine della rappresentazione, lo andai a trovare in camerino per fargli i complimenti e mi venne spontaneo, data la sua età, di chiedergli: come si sente, come sta? E lui rispose sorridente e per niente stanco: sto benissimo, perché oggi c'è doppio spettacolo!».

Emilia Costantini

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Sul palco

Maria Amelia Monti nei panni di Orietta in una scena di *Strappo alla regola*, pièce scritta e diretta da Edoardo Erba

Info

● Da mercoledì 19 febbraio (alle ore 21) e fino al 2 marzo al Teatro Ambra Jovinelli (via Guglielmo Pepe 45, ambrajovinelli.org) va in scena *Strappo alla regola*, scritto e diretto da Edoardo Erba, con Maria Amelia Monti e Claudia Gusmano. Partecipazione in video: Asia Argento, Marina Massironi, Sebastiano Somma. Scena di Luigi Ferrigno e Sara Palmieri. Info: 06.83082620